

SCENA NATURA 2022 - PROGRAMMA

TEATRO

OUT!

22 e 29 giugno | 13 e 27 luglio | 3 agosto - ore 22.00

di Allegra de Mandato, con Angelica Zanardi e Beatrice Tinarelli, collaborazione artistica Emanuele Arrigazzi, regia Angelica Zanardi, una produzione Crexida/Anima Fluò
ingresso intero € 10, ridotto soci/carta Fluò € 8

Un'attrice torna in scena dopo una lunga pausa, un lungo periodo di isolamento. Le persone davanti a lei sono finalmente reali, presenti. Esce allo scoperto e racconta la sua storia, affacciandosi in un presente "diverso", stravolto dalla necessità della distanza e pieno di limitazioni. I suoi desideri, i suoi ricordi, i suoi sogni escono in un flusso inesauribile cercando una via di uscita e un dialogo possibile, in bilico tra dentro e fuori, "dentro" la sua testa, nell'intimità della sua anima, e "fuori", nel mondo e nella vita.

Un'immersione dietro le quinte del teatro che ne celebra l'unicità, la magia e l'eterna capacità di generare emozioni.

Allegra De Mandato, drammaturga e sceneggiatrice, dopo avere frequentato il master in drammaturgia per le performing arts Lus diretto da Marco Muller, frequenta il corso di alta formazione per sceneggiatori Rai Script. Fa parte del gruppo di drammaturghi di Crisi coordinato da Fausto Paravidino, del progetto Menzogna di Antonio Latella ed è tra i drammaturghi dell'indagine Materia oscura al Teatro I di Milano.

Angelica Zanardi ha perfezionato la sua formazione di attrice nell'incontro con numerosi artisti: Nanni Garella, Enrique Vargas, Dominique Pitoiset, Valerio Binasco, Gigi Dall'Aglio, Walter Le Moli, Yves Lebreton, Renata Palmiello, Elisabetta Pozzi, Peter Clough, Mamadou Djoume, Antonio Latella, Bruce Meyers e Sotigui Kouyatè. In teatro ha lavorato con numerosi registi tra i quali Giancarlo Cobelli, Cesare Lievi e Gabriele Lavia, Antonio Syxty, Pietro Babina. In ambito cinematografico e televisivo, ha lavorato prendendo parte ad alcuni sceneggiati e film, tra cui "La meglio gioventù" di M. T. Giordana.

Emanuele Arrigazzi, diplomato all'Accademia dei Filodrammatici, è attore teatrale, cinematografico e televisivo. In teatro è stato diretto da numerosi registi come Giancarlo Zanetti, Manuela Cherubini, Massimo Navone, Nenad Prokic, Alberto Giusta, Werner Waas e Bruno Fornasari. Collabora stabilmente con il Teatro Filodrammatici. Dal 2015 è Direttore artistico del festival "Il borgo delle storie" nelle colline tortonesi.

MIO EROE

6 luglio ore 22.00

di e con Giuliana Musso, musiche eseguite da Andrea Musto, una produzione Corte Ospitale
Ingresso intero € 10, ridotto soci/carta Fluò € 8

Il tema generale è la guerra contemporanea, il soggetto è ispirato alla biografia di alcuni dei 53 militari italiani caduti in Afghanistan durante la missione ISAF (2001- 2014), la voce è quella delle loro madri. Le madri testimoniano con devozione la vita dei figli che non ci sono più, ne ridisegnano il carattere, il comportamento, gli ideali.

Il dolore delle madri può superare la retorica militaristica che ci impedisce di ragionare sulla guerra quando siamo di fronte al feretro coperto dal tricolore e affonda con la forza dei sentimenti in una più autentica ricerca di verità. In queste testimonianze femminili il tema della pace e il tema della maternità risuonano per quello che ancora sono: pubblicamente venerati e segretamente dileggiati.

Giuliana Musso attrice, ricercatrice, autrice, Premio della Critica 2005, Premio Cassino Off 2017 e Premio Hystrio 2017 per la drammaturgia, è tra le maggiori esponenti del teatro d'indagine: un teatro che si colloca al confine con il giornalismo d'inchiesta, tra l'indagine e la poesia, la denuncia e la comicità. Una poetica che caratterizza tutti i suoi lavori: Nati in casa, Sexmachine, Tanti Saluti, La Fabbrica dei preti e La scimmia. Dal 2008 La Corte Ospitale, Rubiera (RE), è la sua casa di produzione.

RACCONTI DI ZAFFERANO

20 luglio ore 22

di e con Maria Pilar Pérez Aspa, una produzione ATIR Teatro Ringhiera
ingresso intero € 10, ridotto soci/carta Fluò € 8

ATIR Teatro Ringhiera propone un'originale ed intensa esperienza teatrale: gli spettatori sono invitati ad un appuntamento speciale, uno spettacolo ma anche un'occasione di degustazione culinaria in cui un'attrice li accompagnerà in un viaggio attraverso il cibo, l'atto - insieme concreto e simbolico - del mangiare, la letteratura, i libri e gli autori che nel corso della storia ne hanno parlato.

Durante lo spettacolo, di fronte agli spettatori, in un'atmosfera intima e suggestiva, l'attrice cucinerà una paella di carne, secondo la ricetta dell'epoca cervantina, che sarà poi servita - al termine dello spettacolo - agli spettatori.

"Mangiamo e parliamo con lo stesso organo. Cibo e parole convivono nella nostra bocca e si nutrono a vicenda. Per questo l'atto di mangiare rappresenta uno degli aspetti più evidentemente culturali nell'uomo.

Ho raccolto pagine memorabili di Cervantes, Proust, Vicent, Montanari, Scarpellini, pagine che parlano di cibo, di nutrimento, di ritualità... le ho messe assieme a tante ricette e le ho sparpagliate sulla tavola da pranzo. Così è nata questa letteratura ai fornelli, una sorta di fumetto a parole sulla storia dell'alimentazione. Si cucina, si racconta, si mangia. Perché col cibo non si gioca ma ci si può divertire." (Maria Pilar Pérez Aspa)

Maria Pilar Pérez Aspa. Premio nazionale Virginia Reiter come migliore attrice teatrale 2015. Nominata ai premi Ubu 2005 come miglior attrice non protagonista. Premio Miriam Fumagalli 2015. Nel 1996 si diploma alla Scuola D'Arte drammatica Paolo Grassi di Milano e fonda assieme ad altri neodiplomati l'ATIR. Ha lavorato tra gli altri con Luca Ronconi, Peter Greenaway, Dominique Unternehr, Mario Martone, Giampiero Solari, Gabriele Vacis, Armando Punzo, Gigi Dall'Aglia, Davide del Mare, Francesco Micheli (Medea, 2016), Fausto Russo Alesi, Leo Muscato, Lisa Natoli, Carmelo Rifici, Roberto Rustioni.

GRAMSCI GAY

15 settembre ore 21.30

di Iacopo Gardelli, con Mauro Lamantia, regia Matteo Gatta, una produzione Studio Doiz/Crexida
Anima Fluò
Ingresso € 5

Nell'aprile del 1920 gli operai torinesi danno vita allo Sciopero delle lancette per protestare contro l'introduzione dell'ora legale. Giorno dopo giorno la manifestazione cresce fino a contare oltre 500.000 adesioni da parte dei lavoratori di tutta Italia: è lo sciopero più numeroso che il paese abbia mai visto. È il periodo dei consigli di fabbrica, delle lotte di partito, dei grandi movimenti operai europei. A coordinare le operazioni, la redazione del neonato settimanale torinese Ordine Nuovo: quattro socialisti di nemmeno trent'anni. Uno dei quattro è Antonio Gramsci, da Ales, Sardegna. Il fallimento dello Sciopero delle lancette sarà una delle sconfitte più significative della sinistra italiana.

La mattina dell'11 novembre 2019 gli abitanti di Turi (Bari) scoprono che nella notte è stato vandalizzato il murales del volto di Gramsci realizzato sulle pareti del carcere cittadino. Qualcuno gli ha scritto GAY con l'acrilico rosso in fronte. Antonio Gramsci, che nel carcere di Turi trascorse gli ultimi 6 anni della sua vita per mano del Tribunale Speciale fascista, fu sposato con Giulia Schucht, dalla quale ebbe due figli, Delio e Giuliano. I quotidiani italiani bollano rapidamente l'accaduto come gesto di matrice fascista e omofobica.

L'incontro artistico tra **Matteo Gatta, Iacopo Gardelli e Mauro Lamantia** nasce da un interesse condiviso verso il teatro come forma d'arte di interrogazione civile. La connessione tra Gardelli, giornalista e drammaturgo ravennate con un'attenzione spiccata verso le dinamiche sociali, e Mauro Lamantia, attore ennese diplomato al Piccolo Teatro di Milano, vincitore del premio Hystrio alla Vocazione 2012 e protagonista del film Notti Magiche di Paolo Virzì, è viziata dall'iniziativa di Matteo Gatta, attore, drammaturgo e regista ravennate, che condivide col primo una relazione strettissima con il Teatro delle Albe di Ravenna e col secondo qualche triennio di differenza alla Scuola

per Attori del Piccolo e una militanza nella formazione teatrale milanese Idiot Savant. Studio Doiz, associazione della quale fa parte Gardelli, patrocina l'iniziativa.

AYCE - ALL YOU CAN EAT

16 settembre ore 21.30

di e con Agnese Fois - produzione teatro di Sardegna

di Giovanni Onorato, con Giovanni Onorato e Lorenzo Minozzi, una produzione 369 gradi

ingresso € 5

“AYCE - All You Can Eat” è una riflessione schietta sul rapporto con il proprio corpo e del proprio corpo con gli altri, sulla fame inesauribile e sulle fragilità.

La protagonista è Panchita, un'adolescente, ironica, fragile e bulimica, che viene mandata da genitori algidi al reparto di neuropsichiatria infantile. Qui, incontra altri adolescenti con problemi di varia natura, e inizia a realizzare che la sua diversità la rende parte di un gruppo di persone, a cui appartiene la sua parte più nuda e profonda. Troverà dunque un modo tutto suo per non lasciarli più.

Tutte le vicende passano attraverso la lente distorta della ragazza e delle sue grottesche e violente voci interiori, che indagano ogni persona che incontra.

Spettacolo vincitore del bando Teatro... Voce della Società giovanile, sviluppato da Endas Emilia Romagna, in collaborazione con Crexida, semifinalista al premio scenario 2019, testo finalista al premio Premio Cendic di drammaturgia contemporanea- letto presso il Teatro Argentina di Roma.

MUSICA

ESCURSONICA – SUONI PER I COLLI

A cura di Pierfrancesco Pacoda

MIGLIO

10 luglio ore 19.00 e ore 20.30

Concerto con Miglio e Antonio Del Donno

ingresso intero € 5

Miglio scrive per immagini e i suoi brani raccontano scenari di vita quotidiana e di storie vissute, di amori che bruciano, di paranoie interiori che prendono vita tra la città e la provincia. Cresce ascoltando Ivan Graziani, Dalla, Jeff Buckley e i Joy Division, riferimenti che confluiscono in quello che lei ama definire cantautorato postmoderno. Nella sua musica c'è spazio per influenze ispirate alla new wave degli anni '80 e per l'elettronica, ma anche per un'attitudine quasi punk in alcuni brani, con l'attenzione ai testi sempre in primo piano, alla ricerca di un'immediatezza che si avvicina al pop senza mai toccarlo del tutto. A gennaio 2022 è uscito "Manifesti e immaginari sensibili", il suo primo lavoro in studio che raccoglie singoli editi ed inediti.

SCENA NATURA OPEN MUSICA – FABIO CURTO

16 luglio ore 15.30/19.30

MUSICA – WORKSHOP

Ingresso gratuito con carta Fluò

+

FABIO CURTO

17 luglio ore 19.00 e ore 20.30

con Alessandro Cosentino ed Enrico Dolcetto

Ingresso intero € 5

Performer dal grande talento, Fabio Curto è vincitore assoluto di Musicultura 2020, vincitore di The Voice of Italy nel 2015 ed è stato selezionato come unica voce italiana tra i 14 artisti che hanno partecipato alle serate finali del Festival Internazionale *New Wave* di Soçi in Russia trasmesse questa estate in Eurovisione.

Il suo nuovo album di inediti *Rive Volume II* prosegue idealmente il percorso tracciato da *Rive Volume I* approdando tuttavia ad atmosfere più luminose e consegnando 14 tappe di un viaggio semi acustico e particolarmente intimo all'interno di un folk dal respiro internazionale che l'artista ha già dimostrato di saper maneggiare, produrre e declinare coraggiosamente in italiano.

In *Rive Volume II* Curto ha collaborato con Cisco e Fry nel singolo *La terra dei miei figli* che ha anticipato l'album, passando per Fio Zanotti che ha fornito il suo contributo nella produzione del brano *Puoi svegliarti felice* e, ancora, quella con i Modena City Ramblers presenti come featuring ne *Il mio cuore*, fino alla presenza di Angelo Branduardi che ha cantato insieme al cantautore calabrese nella versione speciale del brano "Madre Terra" che chiude il disco.

LAURA LORIGA

24 luglio ore 19.00 e ore 20.30

Concerto con Laura Loriga, Matteo Zucconi e Max Messina

ingresso intero € 5

Laura Loriga è una cantante e pianista bolognese che ha sviluppato il suo lavoro tra l'Italia e gli Stati Uniti.

La sua scrittura si basa su pianoforte, organo e voce, e spesso viene arricchita da altri elementi elettrici ed acustici (tra cui nyckelharpa, viola, harmonium, contrabbasso). Il risultato è una serie di composizioni variegata, le cui radici appartengono sia alla tradizione folk e classica che alla sperimentazione.

Laura ha appena pubblicato il suo quarto album (Ears&Eyes Records) un primo disco solista che ha visto la collaborazione di musicisti tra cui Josh Werner, Otto Hauser, Anni Rossi, Janis Brenner.

Dal vivo Laura si esibirà con Matteo Zucconi al contrabbasso e Max Messina alla batteria.

ALTRE DI B

31 luglio ore 19.00 e ore 20.30

Concerto con Giacomo, Giovanni, Luca, Andrea

ingresso intero € 5

Dal suo debutto nel 2011 a oggi la band altre di B (in omaggio alla schedina del Totocalcio e al teletext) si è assicurata un posto nella composita scena della sua città natale Bologna. Affondando le proprie radici nello spirito del DIY, dopo numerose registrazioni raccolte in edizioni autoprodotte contenenti le figurine Panini delle squadre di serie B, la band ha rilasciato il suo primo album *There's a million better bands*, iniziando un lungo tour fra Italia ed Europa. In seguito all'incorporazione dei sintetizzatori altre di B hanno ampliato il proprio orizzonte sonoro, che ha portato alle uscite degli album *Sport* (2014, self) e *Miranda!* (2017, Black Candy Records), con diversi tour fra Nord America e Canada, le partecipazioni ai festival internazionali Primavera Sound, SXSW, Sziget, LUCFest Taiwan ed Europavox, e quelle alla trasmissione televisiva *Quelli che il calcio* come inviati del Bologna FC. Nel 2021 dalla collaborazione con Luca Lovisetto (Baseball Gregg) e Bruno Germano (Iosonouncane) è nato SDENG il quarto album della band.

Dal suo debutto nel 2011 a oggi la band altre di B si è assicurata un posto nella composita scena della sua città natale Bologna.

Affondando le proprie radici nello spirito del DIY, la band ha rilasciato gli album *There's a million better bands* (2011, self), *Sport* (2014, self) e *Miranda!* (2017, Black Candy Records), con numerosi tour all'estero e le partecipazioni ai festival Primavera Sound, SXSW, Sziget, LUCFest Taiwan, Europavox, e quelle alla trasmissione televisiva *Quelli che il calcio*. Nel 2021 dalla collaborazione con Luca Lovisetto (Baseball Gregg) e Bruno Germano (Iosonouncane) è nato SDENG il quarto album della band.

Formazione:

Giacomo: chitarra, synth, xilofono, voce

Giovanni: basso, synth, drum machine, voce

Luca: chitarra, voce

Andrea: batteria

THE SOUND OF OBJECTS “SPECIAL EDITION”

27 agosto ore 19.00 e ore 20.30

concerto di e con Adele Madau

violino elettrico, loop station, oggetti amplificati

Ingresso intero € 5

La compositrice e violinista cagliaritana esplora le possibilità sonore di vari oggetti quotidiani amplificandoli e rielaborandone il suono.

Ogni oggetto ha una sua storia e varie possibilità di produrre suoni evocatori che possono ricordarci situazioni del nostro quotidiano.

Dall'immaginario sonoro che scaturisce dall'anima degli oggetti e dalla loro interazione con il violino, si sviluppano composizioni che spaziano da una rivisitazione contemporanea della musica sarda al rock alla musica minimale, dal flamenco alla samba, dal tango alla musica contemporanea e alla cumbia.

Il concerto si sviluppa in un percorso musicale che segue il girovagare per il mondo dell'artista in continua migrazione dalla Sardegna all'estero. Si alternano parti strutturate e ampie parti improvvisate dove il suono degli oggetti e le melodie del violino intrecciano curiosi contrappunti.

LANDSCAPE CHANNEL – ALESSIO BERTALLOT

1 e 22 luglio 5 e 19 agosto ore 22

MUSICA – VIDEO DJ

Ingresso € 5

Alessio Bertalot, musicista, autore, conduttore radiofonico e dj, nel 1992, con il gruppo degli Aeroplanitaliani, vince il Premio della Critica al Festival di Sanremo. Dal 1996 al 2010 sono stato l'autore e la voce di B Side su Radio DeeJay, è stato anche conduttore e autore televisivo su MTV, Rai 5 e Sky Arte, ha lanciato un nuovo modello di crossover fra letteratura e playlist per i servizi di streaming musicale con Alessandro Baricco: PLAYnovecento.it

DANZA

SCENA NATURA OPEN DANZA – MOMENTI DI TRASCURABILE FELICITÀ

24, 25, 26 giugno | 1, 2 luglio ore 16/20

DANZA – WORKSHOP

a cura di C. Massari, M. La Ragione, G. De Filippis, M. Mulaem.

Ingresso gratuito

+

SCENA NATURA OPEN DANZA – MOMENTI DI TRASCURABILE FELICITÀ

3 luglio spettacolo aperto al pubblico ore 19

a cura di C. Massari, M. La Ragione, G. De Filippis, M. Mulaem.

Ingresso gratuito

“Non sono interessata a come la gente si muove, ma a cosa la faccia muovere” (Pina Bausch)

Abbandonare l'ansia da prestazione e ritrovare il piacere di fare, di agire, di dire...

Da dove nasce un bisogno?

Come si sviluppa e traduce nel movimento?

Come preservarne il senso nel tempo?

Un laboratorio interattivo e multidisciplinare, aperto a tutti per stare bene e conoscere/si.

Siamo alla costante ricerca di un movimento nuovo, originale, che possa agevolare il dialogo con altri corpi in modo universale; un movimento che possa essere letto e compreso da tutti. Il vero linguaggio futuribile della multiculturalità.

Un percorso fatto per accogliere ed integrare differenti linguaggi performativi contemporanei.

Attraverso esercizi teorico/pratici e attività di improvvisazione guidata in forma libera basate sul modus operandi delle Compagnie, i partecipanti indagheranno le tematiche proposte partendo dal concetto concreto di gruppo e solitudini: essere in relazione con altri corpi, altre persone nello spazio naturale, in movimento e/o in semplice dialogo.

Un territorio esplorativo che incoraggia i *movers* e persone di ogni esperienza, a sperimentare, interrogarsi, osare e, soprattutto, a ballare.

Per trovare la verità di un'azione reale, di un movimento, di un gesto concreto, l'improvvisazione fisica deve necessariamente passare da un momento di ricerca individuale seguita dall'interazione nei suoi differenti sviluppi; un importante riscaldamento per corpo e mente.

Segue un lungo momento di contact-improvisation guidata, nella quale si esplorano le differenti modalità di approccio e sviluppo di un linguaggio fisico e verbale.

In un secondo momento avviene uno scambio di pratiche espressive, compositive e drammaturgiche legate alla vera e propria creazione fisica, l'oggetto artistico in grado trasmettere un messaggio di comunicare nella sua interezza.

Il workshop *Scena natura* Open danza sarà curato dai coreografi Carlo Massari, Martina La Ragione, Gianalberto De Filippis, Michal Mulaem.

Carlo Massari: danzatore e coreografo, dirige la compagnia di danza C&C Company. Dal 2019 è direttore artistico del Festival Danzare il Tramonto e del progetto formativo per danzatori Anfibia, dal 2020 è assegnatario del riconoscimento *CollaborActionXL* della Rete AnticorpiXL e diviene Artista Associato del *Festival Oriente Occidente*.

NUOVA CREAZIONE COLAB – FRAGILE

7 agosto ore 19.30

a cura della compagnia Mualem/de Filippis Dance Projects. Coreografa Claudia Catarziingresso

Intero € 8, ridotto € 6

Coreografia di Mualem de Filippis Dance Projects per la terza edizione di CO-LAB, programma di formazione professionale. Una ricerca che esplora le relazioni nella società e tra gli individui. Riconoscendo la nostra instabilità, le nostre paure e dubbi, le nostre capacità di fidarci gli uni degli altri come individui e come società, il nostro desiderio e la nostra scelta di far parte di una struttura più grande o di rimanere un osservatore, a proteggere la nostra identità. Come sviluppiamo le nostre abilità sociali? La nostra autostima...come riuscire a trovare il nostro terreno, il nostro equilibrio anche sotto pressione...Tutti quei pensieri tradotti in una comunicazione di movimento ed espressione fisica ci hanno portato ad esplorare e creare 'Fragile.

Il progetto "CO-LAB" è dedicato a danzatori che abbiano già completato un percorso di formazione nella danza ma che ancora non hanno fatto il loro ingresso nel mondo professionale.

Un progetto che intende colmare lo spazio fra Scuola e Lavoro offrendo l'occasione ad un gruppo selezionato di danzatori di fare l'esperienza dell'intenso processo giornaliero di una Creazione e della sua conseguente Tournée, andando in scena in diversi teatri e i spazi performativi.

CO-LAB si cura sotto la direzione artistica di Mualem/de Filippis Dance Project in collaborazione con Artisti/Coreografi internazionali.

L'obiettivo del progetto è dare a giovani danzatori l'opportunità ancora di studiare ed al contempo di formarsi incontrando e lavorando con Coreografi accreditati acquisendo l'esperienza imprescindibile per potersi preparare ad accedere al mondo del lavoro come danzatori professionisti.

Running up that hill / Esperimenti coreografici in collina

3/4 settembre ore 18

ingresso intero € 8, ridotto € 6

EARTH

di e con Gil Kerer, una produzione The Israeli Choreographers Association

Una delegazione sta arrivando sulla Terra, esplorando e sperimentando nuove forme di vita. Il viaggio è un'avventura che mantiene lotte fisiche ed emotive che richiedono forza, flessibilità e capacità di adattamento.

La ricerca sul movimento ci ha spinti a farci molte domande sugli elementi di base dell'esistenza umana, come camminare e gli equilibri scoprendo ed esaminando i significati più profondi; Posso resistere alla gravità? Sto precipitando? Sono stabile? Ho paura di muovermi? Qual è il mio tono muscolare? Voglio volare? O forse strisciare?

Le risposte a queste domande danno forma al nostro approccio filosofico fondamentale alla vita sulla Terra. Un approccio con cui ci muoviamo nel mondo, consapevolmente o meno, e che produce l'esperienza emotiva umana di base.

Gil Kerer, danzatore indipendente, performer, insegnante e coreografo con sede a Tel Aviv, Gil ha ballato con la Vertigo Dance Company, la giovane Kibbutz Contemporary Dance Company e numerosi coreografi indipendenti. Nel 2011 crea il suo primo solo *Dive* con il quale vince il primo premio al Mash Festival di Israele come miglior coreografo emergente. Dal 2015 lavora come coreografo indipendente, esibendosi e facendo tournée con i suoi pezzi, in Israele e all'estero. Crea coreografie anche per compagnie, festival e programmi di formazione di danza come Vertigo Training Program (IL), Oberlin College (Ohio), Malta Art Festival, Haifa Training Program (IL), Aura Dance Theatre (Lituania), Kaet Ensemble (Gerusalemme) e Maya Dance Theatre (Singapore). Ha ricevuto premi per le sue coreografie in festival e concorsi in Israele (Mash), Svezia (IL Dance), Germania (Hannover) e Danimarca (CICC).

HOW TO _ just another Boléro

con Emanuele Rosa e Maria Focaraccio

HOW TO _ just another Boléro è un duo creato sulle celeberrime note del "Boléro", composizione per orchestra sinfonica del compositore francese Maurice Ravel del 1928. Il brano è strutturato dalla ripetizione di due temi principali che si sviluppano sull'ostinato del tamburo e sull'accompagnamento armonico. La successione delle ripetizioni è disposta in un graduale e continuo crescendo, dal pianissimo iniziale fino al maestoso finale, per un totale di diciotto sequenze musicali. Questa grandiosa composizione ha ispirato i due autori nel creare un mutevole paesaggio di corpi all'interno di uno spazio limitato e confinante: qui infatti, diciotto effimere immagini si plasmano l'una nell'altra, cercando un proprio spazio vitale e adattandosi al tempo sospeso. I due performer, come animali in cattività, sono forzatamente costretti in una gabbia priva di sbarre, divenuta familiare e casalinga. I due sembrano aver dimenticato la propria natura, i rispettivi ruoli e le norme di comportamento per una pacifica coesistenza. Alla stregua di animali addomesticati e dipendenti l'uno dall'altro, sono osservati a 360° dall'esterno, come principali attrazioni di uno zoo. Quasi totalmente denudati dei propri abiti terreni, i due sono destinati alla ripetizione delle medesime azioni, in un goffo loop di tentativi e sbagli.

HOW TO _ just another Boléro rappresenta il primo capitolo della ricerca intrapresa da Emanuele Rosa e Maria Focaraccio agli inizi del 2020 sul tema dell'adattamento e coesistenza, dell'imparare o re-imparare, scoprire o ri-scoprire COME ci si comporta, ci si tocca, si coopera, ci si aiuta, ci si ama... tra toni a volte drammatici e a volte ironici.

RED CARPET

di Martina La Ragione, con Matilde Bergamini e Martina La Ragione, una produzione Crexida/Anima Fluò

Il lavoro nasce dall'idea del "Red Carpet", quel tappeto rosso che viene dispiegato a terra per indicare il percorso da seguire in occasioni formali o in caso di cerimonie importanti al fine di onorare gli ospiti che stanno entrando in un luogo o stanno assistendo a un evento.

Il passaggio sul Red Carpet non rappresenta semplicemente il momento in cui accedere al luogo concreto in cui si svolge l'accadimento, ma un vero e proprio evento nell'evento, un sentiero da tracciare, un ponte che conduce in luoghi non ancora calpestati, preparato con cura ed in cui sia le *performers* che lo spettatore possano osservare osservandosi e scegliere di accedere attraverso l'immaginazione ad altre dimensioni.

Il tempo scorre, e lo fa indipendentemente da ogni aspetto umano o catalogabile dalla nostra coscienza. Il tempo controlla tutto e si fa garante del ciclo di esistenza cui siamo abituati a sottostare. La ricerca coreografica vuole essere un viaggio espositivo che utilizza attraversamenti, camminate, processioni, evoluzioni, trasformazioni, partenze e arrivi in continuo bilico tra gioco e tragedia, responsabilità e incoscienza, precisione e caos, austerità e ironia, divismo e blasfemia, un viaggio catartico, quasi a voler sfidare l'Apocalisse, per sopravvivere agli eventi catastrofici.

Martina La Ragione Dal '93 al '97 è diretta come danzatrice dal coreografo americano **Teri Weikel** Dal '99 al '02 lavora con Carolyn Carlson nella Biennale di Venezia per le produzioni: "Light Bringers" e "J.Beyus Song". Ha lavorato in Germania per la compagnia di danza Palindrome di Robert Wechsler. Dal '09 è membro della compagnia *Deja Donne* di Simone Sandroni e Lenka Flory. Lavora come coreografa per programmi speciali per giovani in due scuole superiori a Monaco, Anna Tanz e Heirinch Tanz, diretti da Bayerpracht Staatsballett.

Matilde Bignamini danzatrice e performer, nel 2013 partecipa alla formazione di Danza Contemporanea ARTICHOKE a Milano studiando Balletto (Lia Courier), Contemporaneo e Pianoforte (Stefania Trivellin, Rosita Mariani, Bruno Catalano), Improvvisazione e Composizione (Rebecca Pesce). Prosegue poi la sua educazione alla danza viaggiando nel Nord Europa e avendo la possibilità di incontrare e studiare con: Gabriella Maiorino, David Zambrano, Martin Kivaldy, Peter Jasko, Ultima Vez, Shain Faran, Jeremy Nelson, Loris Petrillo, Mayan Levkovich, Bruno Caverna, Baris Michi, Fray Faust, Stella Zanoun, Idan Yoav e Judith Sanchez Ruiz. Dal 2014 collabora con Gabriella Maiorino, divenendone assistente nel 2017, gestendo e insegnando laboratori e corsi di repertorio in Italia e all'estero. Nel 2015 si trasferisce a Berlino, dove frequenta il Tanzfabrik Dance Intensive Program. Partecipa all'Art Factory International Dance Program della Contemporary Dance Company Leggere Strutture, lavora per Carlo Massari al teatro Regio di Parma per l'opera "Carmen" regia di Silvia Paoli.

GORPUZTU LABURRA

di Eva Guerrero, con Garazi Lopez de Armenti

Gorpuztu Laburra è uno spettacolo di danza contemporanea con musiche originali che raccontano della ricerca dell'equilibrio. È un estratto di uno spettacolo più lungo adatto a luoghi all'aperto e spazi naturali. Trasmette le parti più alte di "Gorpuztu" dove la musica è suonata dal vivo. È una lotta per calmarsi, far tacere il rumore, per alleggerire il carico e la colpa, per trovare un posto dove l'animale possa dormire tranquillamente.

Il lavoro nasce dalla ricerca dell'uso del corpo in certe religioni in alcuni momenti particolari. Il corpo si divide in pezzi, osservando i gesti della preghiera e attraversando concetti come la colpa, la penitenza, la trascendenza, l'amore, la sottomissione...

ESPERIENZE IMMERSIVE

LA VOCE DEGLI ALBERI

da giugno a settembre su prenotazione

h. 11/20

di e con Angelica Zanardi

ingresso intero € 6.50

Il percorso *Voce degli alberi* sarà fruibile su prenotazione per tutta la durata del festival. Un format innovativo nel quale i partecipanti individualmente o in gruppo (anche intere classi di scuola superiore) percorrono un sentiero panoramico collinare seguendo in cuffia la narrazione teatrale fornita attraverso device audio. Combina, in modalità immersiva teatralità, musica e conoscenza del territorio e dell'ambiente. Suddiviso in 10 tappe di cui ognuna rappresenta l'incontro con un albero, il percorso è arricchito anche dalla possibilità di utilizzare un kit sensoriale-olfattivo. Realizzato nella sua prima fase anche grazie al cofinanziamento del Fondo europeo di Sviluppo Regionale POR – FESR Emilia Romagna 2014/2020 de *La voce degli alberi* è in cantiere per il triennio la realizzazione di una versione Kids dedicata ai bambini a partire da una drammaturgia ad hoc, e di una versione in inglese. Le tappe installative del percorso sono realizzate dal progettista di installazioni museali Fabio Fornasari, la narrazione da Angelica Zanardi con musiche originali composte e suonate da Pasquale Mirra.

Pasquale Mirra, vibrafonista e compositore tra i più attivi del jazz italiano ed internazionale. Ha inciso numerosi dischi e vanta numerose collaborazioni con musicisti nazionali ed internazionali. Suona con **Hamid Drake** in Bretagna, Belgio, Italia e Francia. Si esibisce al Festival “Jazz a Vienne” con Mederic Collignon, Napoleon Maddox e Hamid Drake. Partecipa tra gli altri ai Festival di: Budapest, Berlino, Cormons, Prato, Pisa, Formia, Ancona e Firenze. Nel 2005 diventa membro dell'associazione Bassesfere, collettivo di musicisti impegnati a sviluppare e divulgare la musica improvvisata, esibendosi a Bologna, Imola e Roma. Ha collaborato con il gruppo Mop Mop ed ha preso parte alle musiche del film del regista americano Woody Allen “To Rome with Love”. Si è esibito in quintetto con Hamid Drake, Jeff Parker, Jeb Bishop, Joshua Abrams al Vision Festival di New York.

Fabio Fornasari, architetto e museologo è direttore artistico del Museo Tolomeo dell'Istituto dei Ciechi Cavazza di Bologna e curatore della Collezione Design del Museo Tattile statale Omero di Ancona. Collaboratore a contratto di Ricerca presso CNR-IRPPS – Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca per le Popolazione e Officina dei Sensi di Ascoli Piceno.

Costruisce dispositivi per mostrare e raccontare storie di valore utilizzando progetti e installazioni museografiche, e ambienti di apprendimento.

IMMERGERSI NEL PAESAGGIO

23 giugno | 14 luglio | 30 luglio

h. 19.00/22.00

Passeggiata immersiva

a cura di Michele Pascarella

ingresso intero € 15 + pic-nic su richiesta

Una serata in natura, dal tardo pomeriggio fino al giungere del buio, con i sensi attivi e il respiro ampio. Camminare, sostare, riposare. Respirare. Guardare, ascoltare. Soprattutto ascoltare. E stare nel silenzio. Verrete guidati a compiere azioni usuali, come il passo, il respiro, la lettura. E annusare, mangiare, scrivere. Farsi attraversare. Stare nel qui e ora. Piccoli esercizi elementari, da esplorare nella lentezza dell'ascolto, per provare a dischiudere un po' i nostri sensi addormentati. Per non smettere di domandarci cosa unisce noi e quel ramo. Noi e quel vento tra i rami. Noi e quella formica. Noi e la parte sconosciuta di noi. Se staremo attenti, in ascolto, riceveremo la visita di qualcosa che non conosciamo, o che ri-conosceremo. Nasceranno forse domande da conservare nei giorni a venire. Ci saranno forse risposte silenziose, individuali. Piccole cuciture. Non c'è bisogno di inventare un altro mondo. Il mondo è lì. Basta solo prestargli attenzione.

Michele Pascarella è studioso di arti performative interessandosi in particolare delle rivoluzioni del Novecento e delle contaminazioni fra le diverse pratiche artistiche. Scrive sulla rivista cartacea e online Gagarin Orbite Culturali, in rappresentanza della quale dal 2019 è membro del network nazionale Rete Critica e di cui, dal 2021, è capo redattore. Dal 2014 è fra i redattori della rivista cartacea Hystrio. Trimestrale di teatro e spettacolo. Nel 2017 ha pubblicato, per Titivillus Editore, il libro *Racconti su un attore operaio. Luigi Dadina nel Teatro delle Albe*. Dal 2017 al 2021 è stato consulente artistico del Festival internazionale di performing arts Natura Dèi Teatri (Parma). Dal 2021 è caporedattore di Gagarin Orbite Culturali online. Nel 2022 è consulente e supervisore critico del progetto *Andante* di Faber Teater (Chivasso – TO). Dal 2014 è anche ufficio stampa di diverse compagnie di danza e di teatro. Progetta e realizza inoltre azioni pubbliche in spazi sia urbani che naturali legate alla pratica artistica ed estetica del camminare.

LE VIE DEI COLLI

26 giugno | 28 agosto | 11 settembre - ore 18/21

A cura di angelica Zanardi, Crexida/Amina Fluò

ingresso € 15

Percorsi a piedi dalla città in collina con momenti performativi e suggestioni naturali. Un'occasione di incontro tra natura e cultura, esplorando i sentieri alle periferie della città fino in collina, al tramonto, con guide d'eccezione.

Il format, realizzato in co-produzione con Teatro dei Mignoli nell'edizione del 2021, verrà riproposto e rinnovato: un trekking multidisciplinare che mette in relazione tra loro diverse realtà culturali operanti nel territorio e che prevede, durante il percorso, alcune tappe performative.

WITHIN

3/4 settembre ore 18

di e con Eva Guerrero interpretato da Garazi Lopez de Armentia

ingresso € 5

"WITHIN" è una video danza interattiva per occhiali per realtà virtuale. È un invito a lasciarsi avvolgere dalla natura, dal movimento e dall'universo personale di una danzatrice. In "WITHIN" la tecnologia è solo una finestra per vivere la danza come mai prima d'ora.

"Within" è stato creato da Eva Guerrero, interpretato da lei stessa e Garazi Lopez de Armentia, diretto da Jemima Cano e realizzato da Iker Pomposo. Registrato nei Blue Bayou Studios con voci fuori campo in inglese, spagnolo e basco. Ha avuto il supporto di INNOCULT European Grant Program, residenze a Dantza Labea (Barakaldo) e Punto de Fuga (Bilbao) ed è stato presentato in anteprima al Bilbao Art Center al BLV Art Festival e al MEET Milano.

Con musiche di Maria Arnal e Marcel Bages, Barbara Thornton & Laurie Monahan e Hamlet Gonashvili.

CINEMA

All'interno di *Scena natura* è previsto annualmente anche un ciclo di proiezioni, a cura di Roy Menarini. Roy Menarini è critico cinematografico e docente universitario. Insegna Cinema e Industria Culturale all'Università di Bologna. Collabora con la Cineteca di Bologna e vari festival italiani. Ha scritto numerosi volumi sul cinema contemporaneo e sui generi cinematografici, oltre che monografie su James Cameron, Stanley Kubrick, David Lynch, Nanni Moretti. Dirige la rivista accademica *Cinergie* e il blog *Cinefilia Ritrovata*. Scrive su *Film Tv* e *MyMovies*.

Qui di seguito la programmazione:

MOTEL WOODSTOCK

4 agosto ore 22

Regia: Ang Lee, 2009

ingresso: 5 €

1969: Elliot Tiber, per aiutare i genitori in cattive acque finanziarie con il loro motel, approfitta della propria carica di presidente della Camera di Commercio di Bethel, New York, per accogliere in paese il disapprovato festival hippy di Woodstock.

QUADROPHENIA

11 agosto ore 22

Regia: Franc Roddam, 1979

ingresso: 5

Primi anni sessanta. Jimmy è il classico ragazzo disadattato che trova se stesso soltanto quando partecipa alle scorribande dei Mods, una banda di delinquenti in perenne lotta con i rivali Rockets. Coinvolto in un duro scontro tra i due gruppi, viene arrestato e giudicato. A questo punto, cacciato di casa, licenziato e abbandonato dagli amici, medita una soluzione tragica.

MO' BETTER BLUES

18 agosto ore 22

Regia: Spike Lee, 1990

ingresso: 5 €

Bleek Gilliam (Denzel Washington), trombettista jazz di successo, si divide tra due donne, Indigo e Clarke. Il suo manager Giant, sommerso dai debiti, viene malmenato dai creditori e Bleek, accorso per salvare l'amico, riporta una ferita alle labbra che gli impedisce di continuare a suonare. Disperato cerca conforto tra le braccia di Indigo e...

ULTIMA NOTTE A SOHO

25 agosto ore 22

Regia: Edgar Wright, 2021

ingresso: 5 €

Il film segue le vicende di una giovane ragazza, appassionata di moda, che misteriosamente scopre il modo di trovarsi negli anni '60, dove si imbatte nel proprio idolo, un'affascinante cantante che spera di sfondare. Ma Londra negli anni '60 non è sempre come appare e le cose sembrano andare per il peggio, con preoccupanti conseguenze...

Sponsor:



Sostegni e patrocini:

